REGIONE CAMPANIA
ASL CASERTA

Dipartimento di Prevenzione
U. O. Prevenzione Collettiva D.S. 14

Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano M. L., Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro I., Tora e P. Teano. Caianello, Francolise, Pietravairano, Vairano Patenora, Cellole, Sessa Aurunca.
Il Responsabile dr.ssa Giulia Verrengia
Pec: uopc.teano@pec.aslcaserta.it, uopc.mignano@pec.aslcaserta.it, uopc.sessaaurunca@pec.aslcaserta.it

Al Dirigente Scolastico

Istituto Comprensivo Vairano Scalo

Asl CE Prot. n. 0319707/UOPC1428 del 25-11-2026

PROFILASSI PEDICULOSI

Oggetto: Misure di profilassi della Pediculosi del capo nelle Collettività Scolastiche.

La pediculosi del capo è una infestazione del cuoio capelluto causata parassiti (pidocchi) di piccolissime dimensioni (2-3 mm) di colore grigio-biancastro, che si può riscontrare comunemente all'interno delle collettività scolastiche e può colpire indistintamente tutti soggetti che le frequentano: il pidocchio non è indice di scarsa igiene, non c'è una correlazione stretta tra l'igiene personale, l'igiene degli ambienti casalinghi e la diffusione del parassita.

Si diffonde per contatto diretto con persone già infestate (testa- testa) o per contatto indiretto tramite lo scambio di indumenti ed effetti personali infestati di un soggetto con pediculosi (cuscini, cappelli, sciarpe, spazzole, ecc.).

Si riportano di seguito alcune informazioni utili per il contenimento dell'infestazione nell'ambito delle collettività scolastiche:

A) RACCOMANDAZIONI per evitare la trasmissione dei pidocchi e ridurre il rischio di contagio.

E' possibile mettere in atto alcune precauzioni, che sono le sole in grado di poter evitare la trasmissione dei pidocchi e ridurre il rischio di contagio nelle collettività scolastiche.

Una corretta e mirata informazione e la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti (*bambini, genitori, operatori scolastici,)* è già efficace per una prevenzione di primo livello.

- Educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammucchiati (cappelli, cappotti, sciarpe, etc) e fare in modo che i capi/indumenti restino distanziati senza possibilità di contatto. Soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che ogni bambino disponesse di un armadietto personale.
- Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali (pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, asciugamani, etc.);
- I genitori dovrebbero effettuare un controllo sistematico settimanale del cuoio capelluto dei propri figli
- Nella circostanza si verifichi un caso di infestazione nella collettività scolastica mettere in atto una serie di misure per la sorveglianza accurata dei contatti del caso:
  - I genitori dei bambini compagni di classe/sezioni devono ispezionare il capo (anche quando il bambino non ha sintomi specifici, come irritazione ed intenso prurito) in modo accurato, con l'aiuto di una lente d'ingrandimento in un ambiente intensamente illuminato, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie , per individuare precocemente il problema dell'infestazione ed iniziare immediatamente il trattamento anti parassitario consigliato dal medico.

    I genitori devono collaborare attivamente con la scuola, mettendo in atto in modo scrupoloso le indicazioni per evitare il diffondersi dell'infezione nella collettività.
  - Anche gli insegnanti, e/o altri operatori scolastici , che hanno avuto contatti diretti con il caso devono sottoporsi al controllo del proprio capo e seguire le previste procedure per il contenimento dell'infestazione.

REGIONE CAMPANIA
ASL CASERTA

Dipartimento di Prevenzione
U. O. Prevenzione Collettiva D.S. 14

Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano M. L., Presenzano, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro I., Tora e P. Teano, Caianello, Francolise, Pietravairano, Vairano Patenora, Cellole, Sessa Aurunca.
Il Responsabile dr.ssa Giulia Verrengia
Pec: uopc.teano@pec.aslcaserta.it, uopc.mignano@pec.aslcaserta.it, uopc.sessaaurunca@pec.aslcaserta.it

E' importante sottolineare che i prodotti contro la pediculosi vanno utilizzati per il trattamento dell'infestazione da pidocchi e non per prevenirla, in quanto usare i prodotti antiparassitari a scopo preventivo (su soggetti non infestati dal pidocchio) non rende immuni dall'infestazione.
Si tratta di una pratica inutile, in quanto non ha effetto preventivo, per cui non si può escludere una successiva infestazione.

Studi epidemiologici hanno messo in evidenza che eventuale screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della parassitosi. Maggiori efficacia sono invece le seguenti misure da rispettare:

B) MISURE ed INDICAZIONI per eliminare l'infestazione del capo

Nel caso in cui si è infestati dalla pediculosi del capo , bisogna attenersi a quanto segue:

- Trattare i capelli con un prodotto antiparassitario specifico , che deve essere consigliato dal medico/PLS (in grado di prescrivere il trattamento più idoneo) e seguire scrupolosamente le indicazioni di trattamento.
- Dopo il trattamento, usare un pettine possibilmente in acciaio a denti molto fitti (i pettini in plastica tendono facilmente a deformarsi), per rimuovere le uova, pettinando accuratamente ciocca per ciocca partendo dalla radice del capello, oppure cercare di sfilarle manualmente (con l'utilizzo di guanti monouso).
- Effettuare sempre un'accurata ispezione del capo, anche con l'aiuto di una lente d'ingrandimento in un ambiente intensamente illuminato, per individuare e rimuovere manualmente pidocchi e le lendini- uova (con l'utilizzo di guanti monouso),
- Disinfettare gli effetti personali del soggetto con pediculosi (lenzuola, federe , cappelli, sciarpe, giocattoli di stoffa , etc.) in acqua calda, superiore a 60°C , oppure lasciare gli abiti ed oggetti che non possono essere lavati ben chiusi in un sacchetto di plastica per almeno 10 giorni (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontani dal cuoio capelluto , in quanto si nutrono di sangue pungendo ripetutamente il cuoio capelluto)
- Lavare e disinfettare accuratamente pettini, spazzole e fermagli, immergendoli in acqua molto calda per 10-20 minuti (il parassita è sensibile al calore) e/o lavare gli stessi con shampoo antiparassitario,
- Non utilizzare assolutamente in comune effetti personali, evitando lo scambio di indumenti, cappelli, pettini, spazzole, fermagli, etc
- I familiari del caso devono sottoporsi anche loro ad un controllo sistematico del capo (con l'aiuto di una lente d'ingrandimento), controllando in particolare , il cuoio capelluto dei figli più piccoli.

In caso di scoperta di eventuali pidocchi e/o lendini, rivolgersi al medico curante ed applicare in modo scrupoloso il trattamento antiparassitario (indicato dal medico), e seguire tutte le indicazioni già descritte per l'eliminazione dell'infestazione da pidocchi.

- Il bambino con pediculosi del capo deve osservare l'isolamento da contatto per non meno di 24 ore dall'inizio di idoneo trattamento disinfestante prescritto dal medico curante.

ASL CE. U.O.P.C. DISTRETTO SANITARIO REGIONE CAMPANIA

Responsabile UOPC DS14
Dott.ssa Giulia Verrengia